

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Io debbo informare la Camera che ho al Ministero dei lavori pubblici una vera montagna di domande che mi vengono da impiegati di ogni genere e categoria, comunali, provinciali e dello Stato, per avere nuove facilitazioni ferroviarie. Ora non è possibile in questa sede, a proposito di una legge sulle pensioni, di venire a decidere una questione di questa gravità, la quale non può essere decisa se non tenendo ragione dei diritti di tutti e con quei criteri di giustizia distributiva che bisogna conservare sopra tutto in questa materia.

Quindi prego i proponenti di questo ordine del giorno di volerlo ritirare. (*Bene!* — *Commenti*).

DAL VERME, *presidente della Commissione*. Debbo dichiarare come presidente della Commissione che la Commissione è perfettamente estranea a questo ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Compans. Mantiene o ritira il suo ordine del giorno?

COMPANS. Io debbo dichiarare che la Commissione è perfettamente estranea a questo ordine del giorno, ma io debbo fare un'altra dichiarazione, ed è che sono stato indotto a presentare questo ordine del giorno dalle preghiere ricevute anche da alcuni membri del Governo... (*Commenti*).

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Mi faccia il piacere di dire i nomi!

COMPANS. Tra gli altri dall'onorevole Facta.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Il quale io non credo che abbia fatto tali premure, (*Interruzione del deputato Compans*) perchè trasmettere delle domande non significa rivolgere preghiere.

Se il Governo avesse creduto di dover fare la concessione di cui trattasi, l'avrebbe proposta esso stesso, e invece di rivolgersi ad un membro della Commissione, si sarebbe rivolto al suo presidente. (*Benissimo!* — *Commenti*).

PRESIDENTE. Onorevole Compans, mantiene o ritira il suo ordine del giorno?

COMPANS. Ho già dichiarato prima, me lo consenta il presidente del Consiglio, che non parlo a nome della Commissione. Questa è una proposta fatta prima ancora che in seno alla Commissione se ne parlasse.

Io ne feci anzi argomento di una interrogazione, e i ministri competenti mi risposero che ne sarebbe stato tenuto conto. (*Commenti — Conversazioni*).

FACTA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Domando di parlare per fatto personale.

COMPANS. Si tratta di ufficiali i quali sono stati collocati in posizione ausiliaria, in una condizione, cioè, tutta affatto differente dagli altri impiegati dello Stato, perchè mentre gli altri impiegati dello Stato non sono sottoposti ad alcun vincolo, ma hanno la libertà intera dei loro atti e della loro condotta, questi ufficiali sono a disposizione continua del Ministero per ogni eventuale chiamata in servizio. Dunque pareva giusto che venisse accordato loro un trattamento che è stato usato ad altri.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Facta.

Accenni il suo fatto personale.

FACTA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Spiego subito il mio fatto personale. Il fatto a cui allude l'onorevole Compans si svolse nei seguenti precisi termini, e non temo smentita di sorta.

Un colonnello che conosco personalmente, venne un giorno a trovarmi al Ministero, esprimendo il desiderio che venisse fatta una speciale concessione ferroviaria a questi ufficiali in riposo.

Io ho detto naturalmente che non potevo accordare nessuna di queste concessioni, perchè questo era di esclusiva competenza della Camera dei deputati, la quale avrebbe provveduto come avrebbe creduto. Ed allora questo colonnello mi disse: Se la cosa deve essere presentata da un deputato, io mi rivolgerò all'onorevole Compans, e mi disse il nome di un altro deputato che non ricordo.

Io ho risposto: Ella faccia tutto quello che crede. Questo colonnello si presentò all'onorevole Compans e parlò con l'onorevole Compans.

Anzi aggiungo per la verità che questo colonnello non conosceva l'onorevole Compans; quindi io avvertii l'onorevole collega che si sarebbe presentato quel signor colonnello da lui per parlargli; ma al di fuori di questo io non presi nessuna iniziativa, perchè esulava completamente dal mio ufficio.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Il Governo non accetta l'ordine del giorno, perchè riguarda materia